

FONTE NUOVA: PROGETTO DI ARREDO URBANO ED AREE VERDI VIA DUE GIUGNO, VIA DELLE MIMOSE E VIA DELLA TORRE

DANIELE PANUCCIO - PATRIZIA POLLICE - CRISTINA ZIZZARI

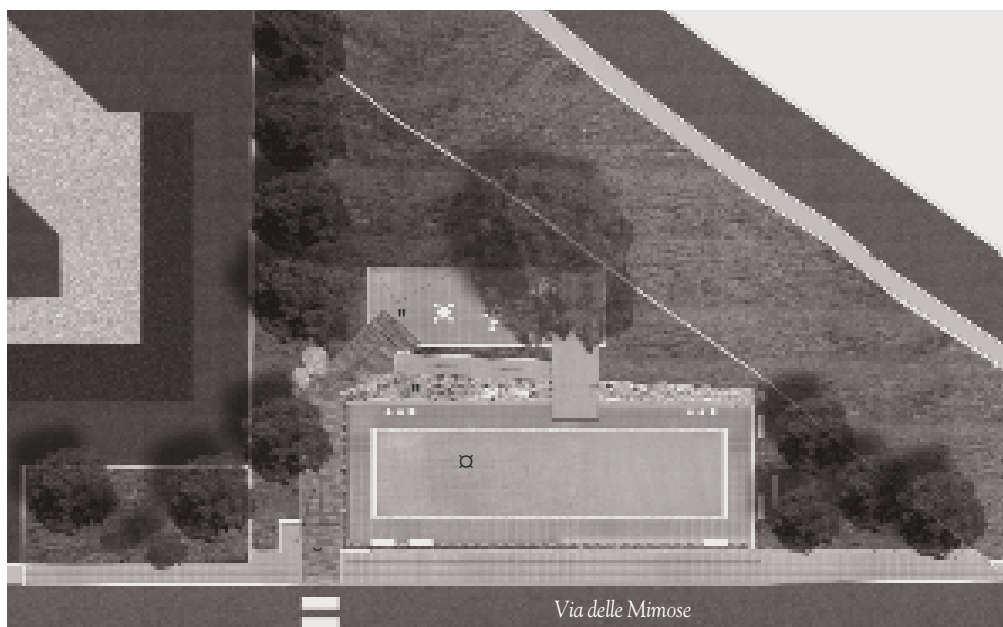
GIARDINO DI VIA DELLE MIMOSE

PROGETTO

Le due parti che insieme formano l'area in oggetto, pur essendo attraversate da una strada, devono essere considerate un unico parco. Il progetto si pone quindi l'obiettivo di creare una riconnessione di queste aree.

Il segno a cui si affida tale compito è il percorso che attraversa le aree, che trae spunto da quelli presenti nelle campagne, si arrampica a spirale nella parte a sud del progetto, divenendo piazza al livello più vicino alla strada, e trasformandosi poi in belvedere nelle fasce più alte. Nella parte nord dell'area attraversa lo spazio fino ad approdare in una piazza pavimentata. Sul percorso nella fascia limitrofa alla strada si innestano una serie di funzioni di cui nella parte nord indirizzate principalmente agli adulti, nella parte sud ad un'utenza giovane. Nella fascia a sud è stato ricavato uno spazio gioco, con un'area pavimentata in gomma e con una sabbiera con altalene e scivoli; ad

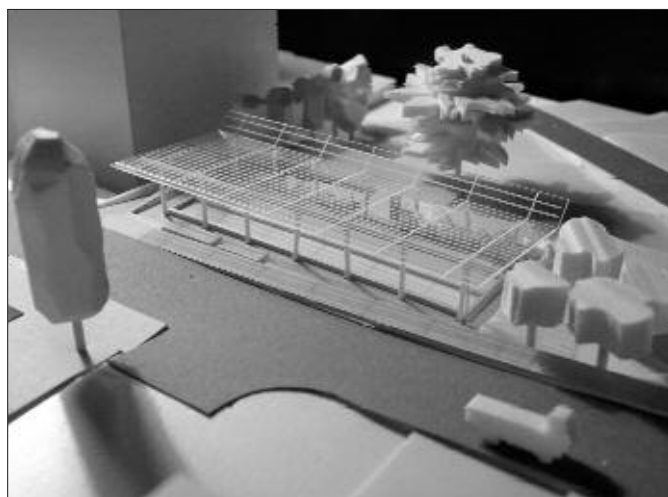
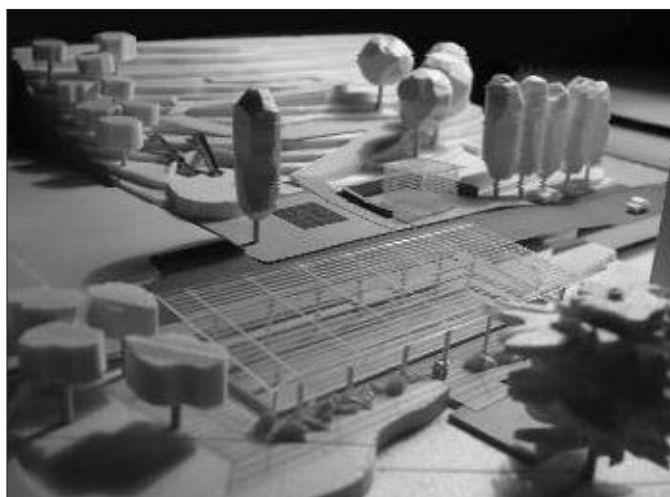
un'altezza leggermente superiore alla quota di Via delle Mimose è stata creata una piccola area di pattinaggio. Queste aree ed il parco retrostante sono protetti da una recinzione. Sempre in corrispondenza dell'area sud tale recinzione si apre verso l'interno creando una piazza su strada destinata ad ospitare un chiosco bar, in previsione. Nella parte nord è previsto un campo bocce coperto composto da due aree di gioco. La pensilina è costituita da una struttura in acciaio con una copertura semitrasparente. Dietro il campo si trova una piazza attrezzata, tra campo



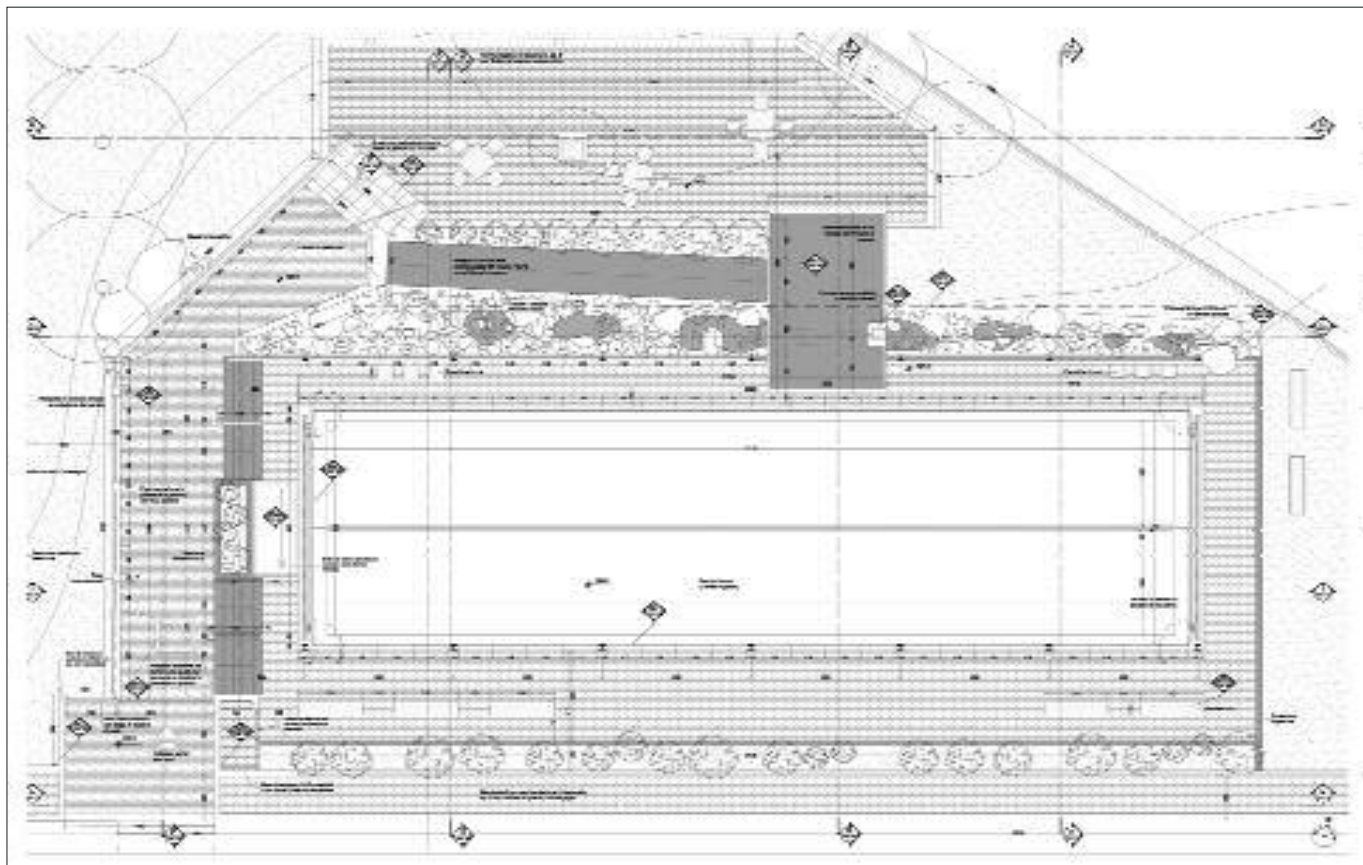
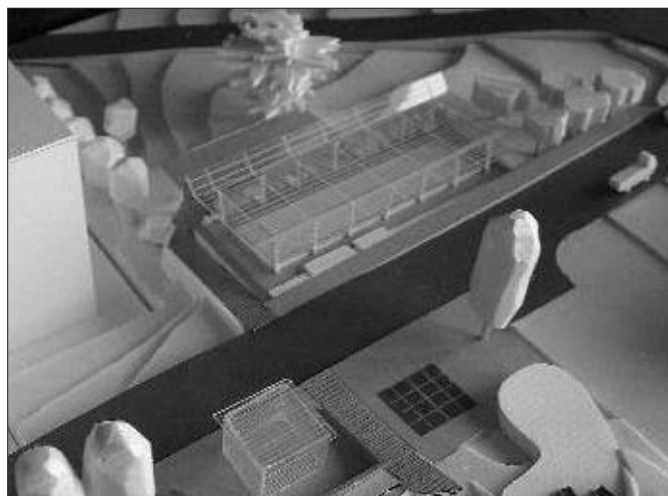
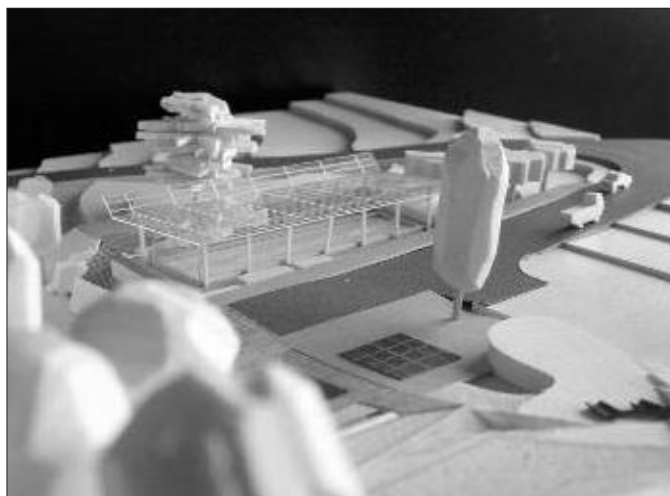
- ☒ Campi bocce
- " Piazza Verde
- ~ Percorso
- Ponte
- " Canale

PIANTA DELL'INTERO INTERVENTO (in evidenza le parti progettate)

- ☒ Area pattinaggio
- " Bar in previsione
- ~ Area gioco in gomma
- Area gioco in sabbia
- " Percorso in basalto
- Percorso in ghiaia
- " Percorso in terra battuta
- " Parcheggi



VISTA D'INSIEME DAL LATO DI VIA SALVATORETTO



e piazza è stato collocato un canale pietraia di raccolta delle acque della copertura, dotato di sistema di ricircolo. Le dimensioni della copertura sono tali da riparare anche l'area intorno al campo. Il lato sud del parco è attualmente piantumato con filari di pini disposti secondo uno schema molto rigido. Il progetto prevede la rimozione degli

esemplari che si trovano in corrispondenza di elementi incompatibili (sabbiera, area pattinaggio...) e l'integrazione con altre specie secondo un approccio paesaggistico estremamente naturalistico.

GIARDINO DI VIA DUE GIUGNO

PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di connotare questo luogo attraverso tre diverse funzioni:

- la percorrenza: iniziare un processo di "contaminazione" in grado di connotare il centro cittadino di Fonte Nuova sottolineando le connessioni tra le centralità del Comune tramite un'idea di pavimentazione e arredo urbano;
- la piazza come cerniera di questo sistema di connessioni;
- l'immagine urbana, valorizzata da punti notevoli nei percorsi stradali, attraverso la creazione con la piazza verde, di una quinta scenica per Via Due Giugno.

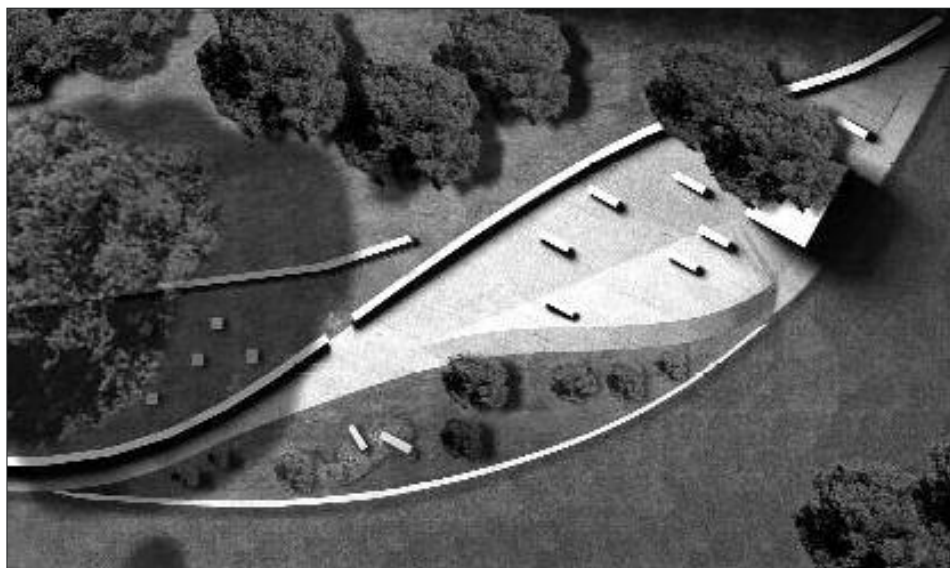
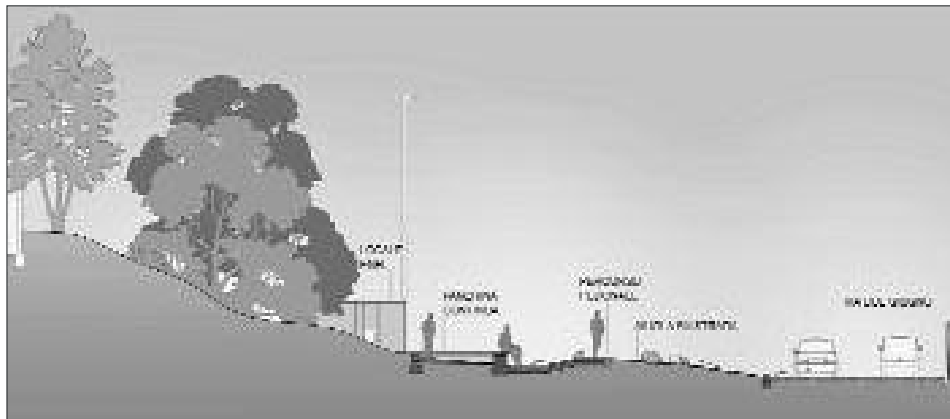
Il progetto prevede l'abbattimento della piccola costruzione di proprietà comunale, in modo da aumentare lo spazio fruibile dell'area.

Il progetto nasce da movimenti di terreno che modellano spazi con fruizioni diverse, la piazza, il percorso e l'area verde su strada.

Si individua un percorso che inizia e termina in quota con la strada, ma nella parte centrale si alza rispetto a questa di quasi un metro.

Il percorso, rientrato rispetto al filo della strada, porta il pedone a sentirsi parte della piazza, del querceto, più che della città. Il percorso, che sostituisce il marciapiedi, obbliga il cittadino a passare all'interno del parco e a viverlo, anche solo per pochi istanti.

Il dislivello esistente tra area interna e percorso fa della piazza un luogo protetto ed accogliente. La panchina continua individua le due dimensioni del giardino: la piazza verde, che ha il suo fuoco al di sotto della grande quercia, e la piazza pavimentata, di natura artificiale, che affaccia sulla strada.



VISTA DEL MODELLO DALL'ALTO

VISTA DALLA PIAZZA VERDE, CON L'ISTITUTO MINNITI SULLO SFONDO



GIARDINO DI VIA DELLA TORRE PROGETTO

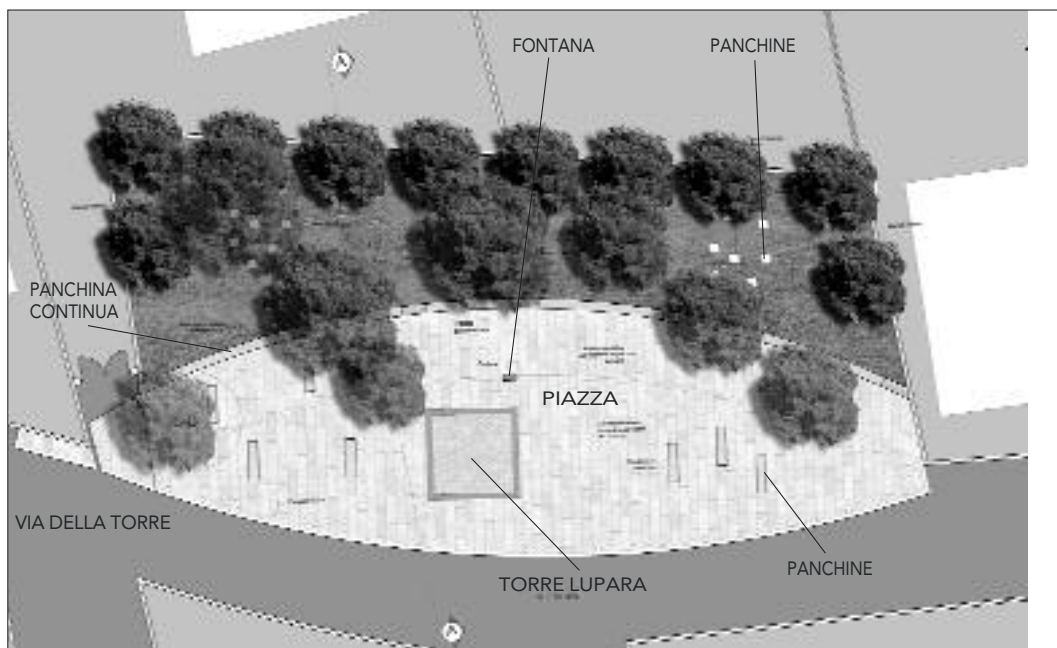
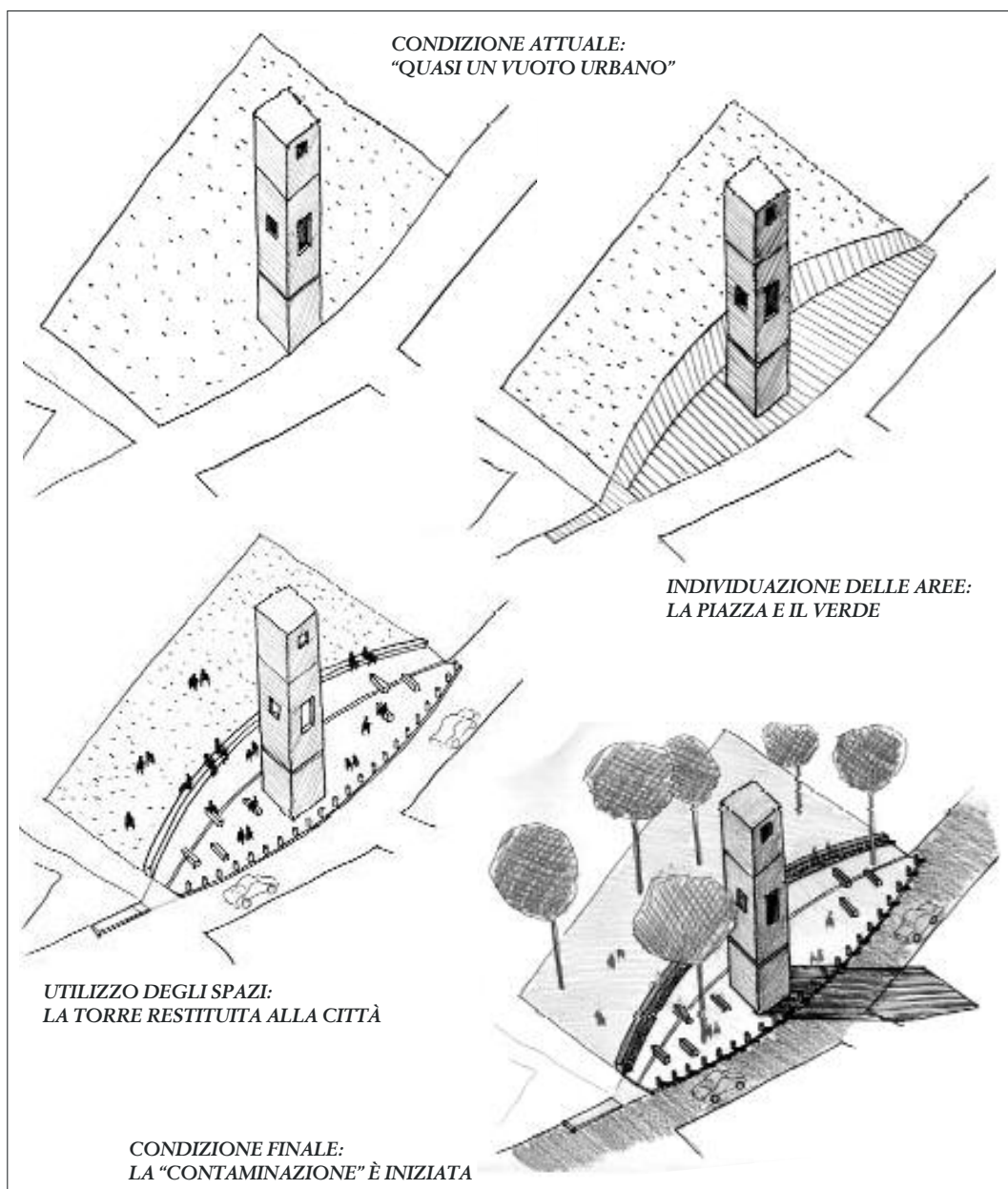
Il progetto si articola in base a tre obiettivi:

- valorizzare la torre, simbolo di Tor Lupara;
- sottolineare il valore del sito tramite una piazza pavimentata ed una illuminazione adeguata;
- iniziare un processo di "contaminazione" in grado di connotare il centro cittadino di Fonte Nuova, sottolineando le connessioni tra le centralità del Comune tramite pavimentazione e arredo urbano.

In linea con i principi progettuali su accennati l'idea di fondo consiste nella volontà di restituire la torre alla città, eliminando ogni recinzione ed allargando l'area di pertinenza della costruzione su parte della carreggiata adiacente. In tale modo la torre risulta essere centro e fuoco dello spazio circostante.

Eliminando i confini dell'area, questa si connota come parte del tessuto urbano, portatrice di qualità e valore aggiunto per la città e, in quanto tale, assume la valenza di piazza.

L'area pavimentata interessa circa i 2/3 della superficie a disposizione, ed è limita-



SEZIONE
TRASVERSALE
SULLA PIAZZA
DELLA TORRE

ta sul fronte stradale da paracarri in grado di impedire l'accesso degli autoveicoli, sul fronte interno da una panchina continua utilizzabile sia dall'area pavimentata che dall'area verde, da questa divise. Il materiale scelto per la pavimentazione della piazza è il travertino, materiale locale e di qualità in grado di creare una superficie di colore chiaro tale da far risaltare la massa di colore più scuro del monumento. È stata inoltre prevista un'adeguata illuminazione della torre attraverso fari posizionati in cima alla costruzione, in posizione difficilmente raggiungibile e quindi protetta da qualsiasi atto vandalico. La torre è tutelata dalla SBAAL. Tale tutela non interessa invece l'area circostante oggetto dell'intervento, in quanto priva di valore storico.

